



Pietro Scampini

e la sua passione: il ciclismo

Luogo: Galleria GHIGGINI 1822

Mostra: **Pietro Scampini e la sua passione: il ciclismo**

Inaugurazione: sabato 20 settembre 2008, ore 18

Periodo: dal 20 settembre al 5 ottobre 2008

Indirizzo: Via AlbuZZi, 17 - 21100 Varese

Orario: da martedì a sabato, ore 10 - 12,30; 16 - 19 - apertura serale durante i Mondiali di Ciclismo lunedì chiuso -
INGRESSO LIBERO

Informazioni: tel. 0332-284025 - www.ghiggini.it - E-mail: galleria@ghiggini.it

COMUNICATO STAMPA

Si inaugura **sabato 20 settembre alle ore 18**, presso la galleria Ghiggini 1822, la mostra dal titolo **Pietro Scampini e la sua passione: il ciclismo**, dedicata ad uno dei temi al di fuori del mondo dell'arte che più appassionano l'artista. In occasione dei Campionati del Mondo di Ciclismo su Strada 2008 ospitati dalla città di Varese, Scampini presenta una serie di dinamici disegni a china il cui soggetto rimanda al ciclista in volata ideato dallo stesso e divenuto immagine-simbolo dell'importante evento sportivo. Per questo motivo è stato utilizzato per realizzare alcuni trofei e la scultura che si trova sia presso i giardini pubblici di Palazzo Estense sia al termine della salita di Via Corridoni, facente parte di uno dei tracciati delle gare.

Emilio Ghiggini e Pietro Scampini hanno deciso di devolvere il ricavato della mostra a favore della delegazione di Varese del Comitato Italiano Paralimpico.

Scampini nasce il 30 giugno 1950 a Cardano al Campo. Da parecchi anni è uno scultore professionista in quanto "l'arte ha bisogno di tempo, di dedizione e di serietà". E per questo si considera un privilegiato come ogni uomo che riesce a fare di una passione un mestiere vero e proprio. Artista autodidatta, dopo aver seguito per tre anni i corsi serali di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, decide di lasciare il pennello e, spinto dall'urgenza delle tre dimensioni, si dedica esclusivamente all'universo della scultura, prima frequentando la bottega dello scultore Luigi Bennati di Gazzada, poi approdando nei laboratori di Carrara, patria del marmo, degli scalpellini e degli artigiani sospesi tra tecniche antiche e impulsi d'avanguardia. Lì incontra artisti di fama mondiale, da Giuliano Vangi a Müller, al grande amico cubano Agustín Cárdenas, considerato uno dei maestri della scultura contemporanea con Constantin Brancusi, Hans Arp e Henry Moore. Da allora la sua vita ed il suo percorso artistico si legheranno per sempre alla città toscana, meta di frequenti e continui ritorni, intervallati dal lavoro nell'atelier di Castronno dove Scampini vive e lavora ancora oggi.

La mostra vede il patrocinio del Comune di Varese e di Varese 2008, Campionati Mondiali di Ciclismo su strada e quale sponsor la pasticceria Oliver di Galliate Lombardo.

In occasione della mostra uscirà il secondo numero del giornale *GhigginiArte contemporanea*.

ALTRE NOTIZIE SU

www.ghiggini.it